

| INDICE | |
|---|-------------|
| | PAG. |
| PREMESSA | 3 |
| IL QUADRO ISTITUZIONALE E NORMATIVO | 5 |
| LA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO | 6 |
| CRITERI ED INDIRIZZI PER L' ATTIVITA' ISTITUZIONALE | 8 |
| ASSEGNAZIONI PREVISIONALI 2017 | 11 |
| I SETTORI | 13 |



Sede Legale in Spoleto, Via Felice Cavallotti n. 8 - C.A.P. 06049

Codice Fiscale 00151530540

*Iscritta il 7.8.2000 al Registro delle Persone Giuridiche,
già esistente presso il Tribunale di Perugia,
ai numeri 1108 parte 1° e 1109 parte analitica*

PREMESSA

Il presente **Documento Programmatico Previsionale**, che deriva dal Documento Programmatico Triennale 2017 - 2019 approvato dall'Organo di Indirizzo in data 22 settembre 2016, si propone di delineare l'attività della Fondazione per il prossimo esercizio e ne costituisce lo strumento principale dell'operatività istituzionale.

I settori rilevanti verso i quali indirizzare l'attività nel triennio 2017 - 2019 di valenza del piano risultano i seguenti:

| SETTORI RILEVANTI | |
|-------------------|--|
| 1 | ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI |
| 2 | SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE |
| 3 | VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA |
| 4 | SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA |
| 5 | EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE |

Agli stessi è stato deliberato di destinare una quota pari ad almeno il 90% delle risorse disponibili, riservandosi ulteriori interventi in altri settori ammessi individuati nei seguenti:

| SETTORI AMMESSI | |
|-----------------|--|
| 1 | ASSISTENZA AGLI ANZIANI |
| 2 | RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA |
| 3 | PREVENZIONE E RECUPERO TOSSICODIPENDENZE |

Con il presente documento la Fondazione coltiva l'obiettivo di delineare le linee programmatiche della propria attività nel 2017 nell'ambito istituzionale, erogativo ed economico-finanziario, con particolare riferimento ai criteri prescelti per l'individuazione dei progetti e delle iniziative da finanziare, nonché all'entità dei budget da destinare agli interventi nei settori rilevanti e ammessi, fornendo, in ossequio alla legge, un'equilibrata destinazione delle risorse.

Si evidenzia che la programmazione annuale si presenta come una importante direttiva attraverso la quale la Fondazione si prefigge i propri scopi istituzionali e assicura la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte compiute e la massimizzazione dell'efficacia degli interventi deliberati.

IL QUADRO ISTITUZIONALE E NORMATIVO

Le fonti riferibili al Documento Programmatico Previsionale sono il dettato legislativo, la fonte statutaria, il Regolamento dell'attività istituzionale e il Documento Programmatico Triennale approvato.

In particolare, l'art. 36 dello Statuto disciplina la "programmazione" della Fondazione:

- 1. La Fondazione opera attraverso programmi di azione, definendo gli obiettivi e le priorità dei propri interventi, individuando i settori verso i quali destinare le risorse disponibili.*
- 2. Gli strumenti di programmazione sono costituiti da un atto programmatico di durata triennale, denominato documento programmatico triennale, e da un documento programmatico annuale, denominato documento programmatico previsionale.*
- 3. Il documento programmatico triennale indica le linee generali, le strategie, gli obiettivi di massima, i settori prioritari di intervento, gli ambiti progettuali e gli strumenti dell'attività della Fondazione nel periodo considerato. Il documento programmatico triennale è predisposto dall'Organo di Indirizzo almeno tre mesi prima della scadenza di quello vigente e ne viene data comunicazione, a cura del Presidente, agli altri organi.*
- 4. Il documento programmatico previsionale indica gli impieghi di cui all'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 153/1999, specifica gli obiettivi, i mezzi, gli strumenti e le linee operative di attuazione del documento programmatico triennale nel più breve periodo. Il Consiglio di Amministrazione predispone il documento programmatico previsionale, relativo all'anno successivo, entro il trenta settembre di ogni anno sulla base delle indicazioni formulate dall'Organo di Indirizzo, e lo trasmette a quest'ultimo per l'approvazione che deve avvenire entro il trentuno ottobre. In difetto di pronuncia da parte dell'Organo di Indirizzo entro tale termine, il documento si intende approvato. Il documento è trasmesso all'Autorità di vigilanza entro quindici giorni dall'approvazione.*
- 5. La Fondazione può procedere alla realizzazione dei progetti o sostenere iniziative di terzi anche al di fuori delle previsioni dei documenti programmatici, quando ciò sia giustificato da circostanze ed eventi non prevedibili o comunque emergenti, sempre che si tratti di interventi riconducibili ai settori ed agli scopi statutari.*

LA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

Il presente momento storico è caratterizzato dall'intensa volatilità che sta colpendo i mercati finanziari: l'andamento delle varie economie si riflette sulla stabilità dei rispettivi mercati, con oscillazioni fuori dalla norma sugli indici, in particolare su quelli azionari. Questo rende sempre più difficilmente stimabili i proventi derivanti dai vari investimenti effettuati dalla Fondazione, così come il raggiungimento di un livello di disponibilità ritenuto adeguato può comportare un ricorso al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. Ad aumentare il grado di incertezza ha contribuito, senza dubbio, anche la "Brexit" ossia l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea, così come sancito dal referendum consultivo che si è svolto lo scorso 23 giugno 2016 e che ha avuto una conseguenza negativa sulle borse europee.

La situazione economica italiana, secondo gli economisti, è più preoccupante rispetto al resto d'Europa. A tal proposito, nella nota diramata il 15 settembre u.s., Confindustria taglia le stime sulla crescita economica dell'Italia e lancia il nuovo, ennesimo, grido d'allarme: l'Italia, a differenza dei partner europei, non cresce da ormai 15 anni. Dopo il taglio di giugno, quindi, l'associazione degli industriali ha limato ancora al ribasso le sue stime sul PIL: a fine anno la progressione si fermerà al +0,7% (era +0,8%) allineandosi alla crescita acquisita stimata dall'Istat, ma l'anno prossimo farà ancora peggio a +0,5% (era +0,6%). Gli industriali quindi tornano all'attacco denunciando il "quindicennio perduto" e il "tempo sperato" dal Paese che oggi "soffre di una debolezza superiore all'atteso".

I dati di Confindustria mostrano come *"prima, durante e dopo la Grande Recessione (in Italia più intensa e più lunga) si è accumulato un distacco molto ampio"* con altri Paesi Ue. Tra 2000 e 2015 il Pil è aumentato in Spagna del 23,5%, Francia +18,5%, Germania +18,2%. In Italia è "calato dello 0,5%" e con le dinamiche in corso i gap aumentano oggi "ancor più rapidamente".

Stante, pertanto, l'instabilità che caratterizza il settore finanziario, anche per l'esercizio 2017 le politiche di investimento della Fondazione verranno indirizzate all'acquisizione delle disponibilità finanziarie, necessarie per poter svolgere la funzione istituzionale stabilita dalla legge e dallo statuto, ed alla conservazione nel tempo del valore reale della dotazione patrimoniale.

Le risorse stimate da previsioni prudenziali, a tutela dell'integrità del patrimonio emerse dalle analisi sviluppate in collaborazione con l'Advisor finanziario circa la probabile capacità reddituale della Fondazione considerando i proventi realizzati ogni anno con la gestione del portafoglio finanziario, al netto degli accantonamenti previsti dalla legge e dallo Statuto per la salvaguardia del patrimonio, indicano un rendimento lordo annuo pari all'1,86%, con un obiettivo erogativo annuo di € 800.000,00, come già riportato nel Documento Programmatico Triennale 2017-2019.

L'obiettivo che ispirerà le scelte di gestione nel prossimo esercizio sarà il mantenimento del valore reale del patrimonio, tramite una scelta cautelativa che preveda una ripartizione diversificata e prudentiale del portafoglio nelle diverse modalità di impiego, in linea con quello già in essere, che consentano una modulazione del rischio, attraverso forme di investimento che assicurino la protezione del capitale e garantiscano un rendimento compatibile con il volume delle attività istituzionali previste.

Si rende, quindi, necessaria una continua e maggiore attenzione dell'evolversi della situazione finanziaria al fine di poter fronteggiare gli effetti rivenienti dall'instabilità dei mercati che rendono di difficile attuazione una programmazione a lungo termine.

CRITERI ED INDIRIZZI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

I criteri e gli indirizzi generali dell'attività istituzionale della Fondazione vengono delineati nello Statuto, nel Regolamento dell'attività istituzionale, nonché nel documento di programmazione triennale, espressione degli orientamenti dettati dall'Organo di Indirizzo.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto svolge, da anni, un ruolo significativo nel sostenere lo sviluppo culturale e sociale del proprio territorio; favorisce, inoltre, attraverso le proprie risorse, le iniziative ed i progetti che aumentano il benessere della collettività.

L'azione della Fondazione si muove in un quadro di difficoltà che continua a caratterizzare la Regione Umbria ed, in particolare, il territorio spoletino che presenta dati economici che si riflettono negativamente anche sotto il profilo sociale.

Le maggiori necessità della società civile spingono comunque la Fondazione ad una identificazione più chiara e precisa della propria missione e del proprio ruolo entro il contesto territoriale in cui opera.

L'azione che viene promossa dalla Fondazione nasce dall'analisi, dall'osservazione e dalla conoscenza diretta del suo territorio. Essa è finalizzata a supportare la crescita economica, culturale, scientifica e sociale, sottolineando il forte e duraturo legame della Fondazione con Spoleto e con quei Comuni limitrofi da sempre storicamente più vicini alla Città, utilizzando anche una nuova metodologia di valutazione attraverso la pubblicazione di bandi.

L'Organo di Indirizzo nella riunione dello 23 giugno 2016 ha confermato le linee guida ed i settori di intervento che sono stati alla base dell'attività della Fondazione nel triennio in scadenza che si riportano:

- ⇒ accreditare la Fondazione come uno dei pilastri della società civile organizzata a diventare sempre più un ambiente, un mondo, una cultura, un settore economico, al cui interno il dialogo, la trasparenza e la collaborazione siano sempre presenti;
- ⇒ percepire il proprio ruolo sussidiario rispetto a quello delle organizzazioni e degli enti che perseguono finalità di pubblico interesse e sostenere quelle organizzazioni della società civile che rappresentano le infrastrutture sociali del nostro sistema;

⇒ operare nel modo tradizionale secondo il modello di “erogazione di finanziamenti” ovvero di attribuzione di contributi economici finalizzati alla gestione di attività e progetti di soggetti terzi privi di scopi di lucro (*grant-making*) e privilegiare il sostegno dei progetti che possano diventare fulcro di nuove risorse e potenzialità sociali, scientifiche, artistiche e culturali, evitando di orientare risorse in modo scarsamente produttivo, senza dimenticare l’importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale del proprio territorio.

La suddetta attività è una componente essenziale della ragione stessa di esistenza delle fondazioni, il cui ruolo di sostegno, alle capacità di fare e progettualità del territorio, resta centrale;

⇒ operare ove possibile con i connotati del modello “promozione delle iniziative” (*operating*) e in grado di gestire in proprio i progetti, tenendo presenti le risorse economiche disponibili e la propria struttura operativa;

⇒ sostenere una aperta disponibilità al dialogo ed alla collaborazione con le Istituzioni locali sì da conseguire, anche per tale via e senza peraltro sfiorare l’intangibile autonomia decisionale della Fondazione stessa, le condizioni per una più efficace, in quanto documentata, coordinata e razionale, allocazione di risorse in relazione ai bisogni ed opzioni più largamente condivisi;

⇒ agire come istituzione che sostiene lo sviluppo delle realtà e delle organizzazioni sociali che, rappresentando l’ossatura del nostro sistema civile, mirano a perseguire finalità di interesse generale;

⇒ sostenere la creazione ed il consolidamento di soggetti sociali autonomi che possano farsi autonomamente carico dei bisogni della comunità;

⇒ promuovere, con la collaborazione delle istituzioni ed amministrazioni interessate, una pianificazione concertata degli interventi e delle iniziative, al fine di evitare la loro sovrapposizione e la dispersione delle risorse.

Seguendo una linea di continuità strategica, la Fondazione intende favorire l'efficienza e la qualità del territorio di competenza, con una azione che vuole essere incisiva e propositiva, ponendo, tra l'altro, particolare attenzione all'utilità sociale.

Gli Organi della Fondazione rappresentano un osservatorio permanente dei reali bisogni del territorio, con una effettiva capacità di selezione delle richieste di erogazione, nell'ambito degli obiettivi definiti.

Questa istituzione continuerà a partecipare in sede regionale (Consulta delle Fondazioni dell'Umbria) alle iniziative che perseguano obiettivi compatibili con i propri scopi e la propria programmazione, determinandone preventivamente un tetto massimo.

Infine, sulla missione che viene svolta dalla Fondazione si procederà a fornire un'adeguata comunicazione, quale strumento per accrescere la legittimazione nella comunità di riferimento e per garantire una maggiore trasparenza della gestione.

E' doveroso ricordare che la Fondazione è stata costituita il 5 marzo 1992, in applicazione della Legge Amato che favoriva il processo di privatizzazione del settore creditizio nazionale, e che nel 2017, ricorrendo il venticinquennale, saranno curati dei momenti celebrativi.

ASSEGNAZIONI PREVISIONALI 2017

In considerazione del risultato prudenzialmente stimato Documento Programmatico Triennale 2017/2019, la somma disponibile per l'attività istituzionale nel 2017 risulta essere di € 800.000,00, in caso di avanzo inferiore la predetta somma potrà essere mantenuta attraverso l'utilizzo dei Fondi per l'attività istituzionale già in essere.

| SETTORI | % | IMPORTO |
|--|------------|----------------|
| SETTORI RILEVANTI | | |
| ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI | 45 | 360.000 |
| SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POP. LOCALE | 6,5 | 52.000 |
| VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA | 19 | 152.000 |
| SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA | 12,5 | 100.000 |
| EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE | 6 | 48.000 |
| CONSULTA FONDAZIONI UMBRE | 3 | 24.000 |
| TOTALE | 92 | 736.000 |
| SETTORI AMMESSI | | |
| ASSISTENZA AGLI ANZIANI | 1,5 | 12.000 |
| RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA | 4 | 32.000 |
| PREVENZIONE E RECUPERO TOSSICODIPENDENZE | 2,5 | 20.000 |
| TOTALE | 8 | 64.000 |
| TOTALE RISORSE | 100 | 800.000 |

RIPARTIZIONE INTERVENTI NEI SETTORI ISTITUZIONALI

L'indicazione che segue nei vari settori non ha il compito né la pretesa ovviamente di esaminare la totalità delle iniziative che verranno sostenute nel prossimo anno, ma di tracciare un cammino che si intende percorrere nell'ambito delle proprie competenze con le finalità descritte.

L'attuazione del programma ricade nelle competenze del Consiglio di Amministrazione, il quale opererà nei limiti delle risorse disponibili e sulla base del "Regolamento dell'attività istituzionale".

I SETTORI

Nella definizione delle linee progettuali per l'anno 2017 si fa coerentemente richiamo al Documento Programmatico Triennale 2017-2019, in cui viene stabilito il programma triennale degli interventi e sono individuate le linee strategiche da seguire nello svolgimento dell'attività istituzionale, oltre agli obiettivi perseguibili nei diversi settori di intervento all'uopo individuati.

Anche nell'esercizio in esame, la Fondazione continuerà ad avvalersi dei bandi, quale strumento privilegiato per la selezione delle richieste, avendo altresì cura di elaborare e realizzare progetti propri.

Le azioni saranno comunque ispirate ad un sistema di valori finalizzati alla soddisfazione delle esigenze peculiari del territorio e al sostegno della crescita culturale e sociale della comunità locale.

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

E' a tutti noto che negli ultimi anni la Città di Spoleto, grazie in particolare, alla significativa ripresa del Festival dei Due Mondi ed allo straripante successo della fiction "Don Matteo", ambientata a Spoleto, ha acquisito una visibilità che si è tradotta in termini lusinghieri a livello turistico.

Devesi segnalare, altresì, la ultimazione del percorso meccanizzato che, oltre a presentarsi come opera originale sotto il profilo urbanistico, fa di questa Città una delle poche ad avere risolto a livello europeo il problema della verticalità.

Viene da pensare allora di elaborare un progetto ambizioso che possa unire l'arte alla modernità funzionale. L'idea è quella di valorizzare il patrimonio artistico e il percorso meccanizzato come un unicum da divulgare sia nel Paese sia a livello internazionale, creando un tracciato di eventi finalizzato alla conoscenza di una città davvero unica con il conseguente ritorno turistico.

Non può non sottolinearsi che si tratta di un lavoro complesso da realizzare possibilmente nel 2017, tenendo conto, ovviamente, sia delle risorse che saranno assorbite sia del coinvolgimento di strutture e personalità di altissimo profilo.

Per quanto concerne gli spettacoli dal vivo, è sempre numeroso il quadro degli enti e delle istituzioni dei diversi settori dello spettacolo dal vivo, evidenziando il ruolo significativo che continua a svolgere il Teatro Lirico Sperimentale, e sono molteplici i campi ed i destinatari di potenziali beneficiari di programmi di intervento ai quali la Fondazione intende non far mancare il sostegno finanziario, soprattutto in una fase che vede una forte contrazione delle risorse pubbliche.

Circa i **beni culturali**, la Fondazione ravvisa l'opportunità di seguire a proporsi come fattore propulsivo per le iniziative di recupero dei beni artistici e di riutilizzo e di rivitalizzazione di manufatti di interesse culturale, altrimenti destinati ad un progressivo degrado o abbandono, anche in relazione alle presenze museali della Città che si propongono positivamente come sorgenti di arte e cultura fortemente attrattive.

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

La Fondazione conferma la disponibilità allo stanziamento di fondi finalizzati ad imprimere impulso a qualificati progetti del settore in argomento in collaborazione pure con le amministrazioni locali, come l'adozione di progetti tesi alla valorizzazione del contesto territoriale nei suoi molteplici aspetti, anche in correlazione con le prospettive turistiche rivenienti dalle iniziative artistico - culturali che saranno coltivate.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

E' un settore dove da sempre la Fondazione svolge un ruolo di particolare rilievo, secondo i criteri fondanti della solidarietà sussidiaria. Infatti, sia l'attenzione posta alle dinamiche sociali sia gli interventi da effettuare, rispondendo ai bisogni del territorio, scaturiscono da esperienze e conoscenze proprie, e si attivano, soprattutto, attraverso il colloquio costante e fruttifero con il variegato mondo del volontariato e della cooperazione sociale.

Si ricorda inoltre che al settore "Volontariato" la Fondazione accantona annualmente una quota del risultato di esercizio, a favore dei Centri per il Volontariato presenti nel territorio regionale.

La Fondazione conferma il proprio sostegno alle attività del volontariato e dell'associazionismo ed i progetti tesi ad affrontare, e possibilmente prevenire, le situazioni di povertà e di emarginazione sociale e progetti volti a contrastare fenomeni di esclusione sociale e a favorire lo sviluppo della solidarietà.

A tal fine si ritiene di confermare il sostegno diretto al Fondo di Sostegno Sociale di concerto con il Comune di Spoleto e la Caritas Diocesana.

Le Associazioni di volontariato che operano a favore di disabili, malati o bisognosi rappresentano i principali interlocutori della Fondazione, così numerosi e tali da costituire una risorsa fondamentale ed una vera ricchezza per il territorio, per rappresentare le esigenze primarie dei loro assistiti.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

La Fondazione continuerà a sostenere il Presidio Ospedaliero di Spoleto, mettendo a disposizione, in particolare, risorse per la donazione di apparecchiature tecnologicamente avanzate.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INCLUSO L'ACQUISTO DI MATERIALE EDITORIALE PER LA SCUOLA

La Fondazione coltiverà nell'anno 2017 i seguenti obiettivi:

- ampliare le conoscenze per favorire una migliore crescita della persona;
- sostenere progetti ed iniziative finalizzate a qualificare l'azione formativa e culturale delle Istituzioni preposte e, per ciò che concerne l'istruzione post-secondaria ed universitaria, favorire un sempre miglior collegamento fra il mondo della scuola ed il mondo produttivo per la formazione del "capitale umano";
- sostenere iniziative promosse da associazioni di volontariato e scuole dirette a promuovere l'armonico sviluppo di bambini ed adolescenti;

- ampliare e potenziare le dotazioni tecnologiche scolastiche del territorio.

GLI ALTRI SETTORI AMMESSI

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Resta ferma la vicinanza della Fondazione a quelle Istituzioni che si occupano dell'assistenza agli anziani, come valore altamente sociale, tenuto altresì conto del crescente tasso di invecchiamento della popolazione residente nel territorio.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La Fondazione favorirà progetti e sosterrà Istituzioni che stimolano la produzione scientifica di eccellenza, nonché incoraggiare la formazione e la crescita di giovani ricercatori.

PREVENZIONE E RECUPERO TOSSICODIPENDENZE

Tra gli obiettivi rilevanti che la Fondazione si propone restano da annoverare i progetti finalizzati al recupero delle persone interessate anche per migliorarne la qualità della vita.